**Costruiamo gli itinerari diffusi 1° parte**

15 maggio 2024 – ore 18.00

Incontro in presenza

## Partecipanti

|  |  |
| --- | --- |
| Totale | 20 |
| Femmine | 10 |
| Maschi | 10 |
| Under 35 | 2 |
| Staff di progetto | 5 |
| Membri CdGL | 1 |

## Discussione

Partecipano all’incontro tutti i cittadini interessati.

Inizialmente lo staff di consulenti di Pares, composto da Graziano Maino, Irene Sorrentino e Maria Piccio si presenta. A seguire vi è stato un confronto sulle modalità più efficaci con comunicare il valore rappresentato dai componenti della mappa di comunità, definendo che l’organizzazione per itinerari appare la soluzione più adatta.

Vien proposto ai cittadini l’utilizzo di un supporto metodologico utile a focalizzare le idee, a porsi le giuste domande, a organizzare le tappe dell’itinerario evitando inutili dispersioni di tempo e saperi.

Questo lo schema nel dettaglio dal titolo “Idee per comporre l’itinerario”:

* **le tappe**: per comporre un itinerario occorre pensare alle tappe che si vogliono proporre e che riguardano essenzialmente luoghi. Per ogni tappa diventa fondamentale ragionare sul perché l’abbiamo inserita nel nostro itinerario e cosa vogliamo comunicare al visitatore, oltre a prevederne una breve descrizione;
* **gli ingredienti**: con quali strumenti vogliamo rendere fruibili le nostre tappe? Il ragionamento dovrà partire sia da ciò che abbiamo già a disposizione sia da ciò che magari vorremmo proporre di nuovo o innovativo ma che sarà anche tutto da costruire. E allora potremo proporre visite guidate in presenza anche con modalità inconsuete, audio e podcast da fruire digitalmente, video, elementi di gioco, ecc…

Tutte queste possibilità dovranno tener conto anche del tema dell’inclusività e dell’accessibilità;

* **titolo e breve presentazione**: ogni itinerario dovrà avere un titolo corredato da un breve testo che invogli il visitatore a sceglierlo e ad esplorarlo. Utile sarà anche una descrizione “calda” che sveli qualche dettaglio curioso;
* **a chi ci rivolgiamo?** Pensare a chi vogliamo rivolgerci, se agli adulti o ai ragazzi, alle famiglie o agli appassionati di storia, ci permetterà di adeguare i contenuti e il linguaggio del nostro itinerario al target che abbiamo scelto, evitando inutili dispersioni di tempo nella creazione di contenuti non adatti e favorendo un’esperienza maggiormente d’impatto per il visitatore;
* **come si percorre?** Prevedere in anticipo come pensiamo possa essere percorso, a piedi, in bicicletta o altro, ci consentirà di dichiarare al visitatore il tempo di percorrenza massimo. Altro elemento da dichiarare al visitatore sarà invece la modalità di fruizione dello stesso itinerario, se ad esempio attraverso una visita guidata in presenza o con il supporto di una app.
* **collaborazioni:** sostenere da soli la costruzione di un itinerario non è cosa da poco. Per questo motivo diventa utile, se lo vogliamo, prevedere di realizzarlo coinvolgendo altre persone, attivando collaborazioni e prevedendone anche la forma e lo sviluppo nel tempo;
* **cosa lasciamo?** Lasciare al visitatore, alla fine del percorso, un piccolo omaggio, farà in modo che l’esperienza vissuta lasci un ricordo. Potrà essere un disegno, una poesia, una foto o una cartolina;
* **il disegno:** una volta individuati i luoghi che vogliamo percorrere, cerchiamo di tracciare un itinerario il più possibile coerente e con un senso e una coerenza nello spazio. Potrà essere circolare, lineare o con una formazione a raggiera.

Si apre di seguito la richiesta da parte dei consulenti ai cittadini di proporre idee di possibili itinerari:

|  |  |
| --- | --- |
| **NOME** | **ITINERARIO** |
| Maura Bardi | Cimitero Napoleonico |
| Umberto Meglioli | La Cavriago medievale |
| Giancarlo Manfredotti | Storia di Wandrè e della fabbrica circolare |
| Dario Ferrari Lazzarini | Storia del ‘900 – Giuseppe Dossetti – Nilde Iotti |
| Damiano Borghi | Storia della Cremeria Emiliana |
| Luca Brami | I giardini privati – gli alberi monumentali |
| Leonarda Spaggiari | Personaggi famosi |

A seguire, i cittadini hanno proposto diverse modalità di fruizione degli itinerari e il desiderio di entrare nei luoghi per creare una relazione con il visitatore attraverso:

* suoni
* effetti immersivi
* cartelli, pannelli digitali o in forex
* laboratori
* geocaching, caccia al tesoro legata alle memorie
* visite guidate teatralizzate
* plastici e plastici 3D
* podcast
* testimonianze anche digitalizzate
* gadget (il taccuino del MuDiCa)

A conclusione, ci si dà appuntamento per il secondo incontro previsto il 25/05 alle ore 14.